Casamicciola: Casamicciolesi non pagate l'iva sulla spazzatura

Nonostante la sentenza della Corte Costituzionale, a Casamicciola si arrampicano sugli specchi e riemttono l'IVA sulla TIA.
L'unica azienda isolana che fa pagare un tributo non dovuto, questa volta il tribuno del popolo Salvatore Sirabella lo mette a quel posto ai suoi concittadini.
Non legge bene il decreto Tremonti e applica un comma inapplicabile.

Su questo l'opposizione tace irresponsabilmente, mentre i cittadini si rivolgono a questo giornale, come difensore dei loro diritti.
Forio e Serrara rispettano la sentenza della corte Costituzionale e Casamicciola, dove l'azienda Munnezzara è gestita con profitto dall'amico Salvatore Sirabella, questa volta consigliato malissimo, reintroduce a dir poco con molta superficialità un tributo non dovuto. E così i casamicciolesi che non leggeranno questo articolo andranno a pagare anche quest'anno un tributo non dovuto. Il decreto legge a cui ha fatto riferimento, al sottoscritto, il buon Salvatore Sirabella è il n. 78 del 2010, nel quale vengono anticipati alcuni provvedimenti previsti se approvati, nella prossima finanziaria in discussione ancora in questi giorni nel Parlamento italiano. Ebbene il comma, a cui fa riferimento il buon Salvatore e chi lo ha consigliato, si riferisce solamente alle aziende che nasceranno con il nuovo testo di Pubblica Igiene al quale si dovrebbero adeguare le aziende che non lo hanno fatto ancora per quanto riguarda la Tariffa per la spazzatura. Forio, Casamicciola e Serrara sono passati alla TIA in base a ciò che prevedeva il decreto Ronghi poi trasformato in legge e su questo la Corte Costituzionale ha sancito senza nessuna ombra di dubbio che l'applicazione dell'IVA è ILLEGITTIMA.
PERTANTO I CITTADINI DI CASAMICCIOLA ALLA STREGUA DI QUELLI DI FORIO E SERRARA NON DEVONO VERSARE L'IVA SULLA TIA.
Pertanto noi consigliamo ai casamicciolesi di fare altrettanto e nei prossimi giorni in cui andranno a pagare la tassa sulla spazzatura togliessero il 20% dell'IVA, basta ed avanza l'ulteriore aumento previsto.